



Club Alpino Italiano
Sez. di Verona
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Escursione sociale del 18 ottobre 2026

Lagorai – Sottogruppo del Gronlait

Monte Fravort (2345 m)

DIFFICOLTA': E

PARTENZA: ORE 07:00 PARCHEGGIO CASELLO VERONA SUD
RIENTRO: ORE 18:30 CIRCA

AUTO

DISLIVELLI E TEMPISTICA:

SALITA: 1.100 m circa (800 m circa evitando la salita all'Oscivart)

DISCESA: 1.100 m circa - **TEMPO DI CAMMINO:** 6 ore circa (soste escluse)

DIRETTORI DI ESCURSIONE: FILIPPO RIZZOTTI cell. 3403194844

TIZIANO RUGGERI cell. 3387216553

ATTREZZATURA OBBLIGATORIA:

calzature con suola scolpita e buon aggrappaggio

ATTREZZATURA CONSIGLIATA: bastoncini da trekking, adeguate scorte di acqua e cibo

DOVE ANDIAMO, AMBIENTE E STORIA:

Con la Cima Panarotta e il Monte Fravort inizia la lunga catena del Lagorai, che dopo circa 80 km di sviluppo, va a concludersi verso il Passo Rolle, sotto le Pale di San Martino.

Sulla vetta si trova il Bivacco dell'Amicizia.

In questa zona, ma non sulla cima, si svolsero durissimi combattimenti, immersi nella neve, tra il 4 e il 6 aprile 1916, conclusisi con il ripiegamento dell'italiana "Compagnia della morte" che subì perdite pesantissime nel tentativo di assaltare le postazioni fortificate austro-ungariche.

Da Pergine Valsugana si segue la lunga e stretta stradina che sale alla stazione sciistica di Panarotta 2002, dove si trova un ampio parcheggio.

PROGRAMMA DELL'ESCURSIONE:

Dal parcheggio a quota 1800 m si sale senza difficoltà per stradine, piste da sci e sentiero su dorsale, alla vicina Cima Panarotta (2001 m), con bella croce e antenne per la telecomunicazione. Si prosegue quindi per il sentiero che cala alla Forcella La Bassa (1834 m) [20' dalla cima], l'ampio valico che separa la Cima Panarotta dal Monte Fravort. Si continua quindi sul sent. n. 325/E5 che, superando il modesto rilievo de La Fontanella (2037 m) porta direttamente, con pendenza più marcata, alla vetta del Monte Fravort/Hoabort (2345 m) con croce e bel bivacco [tot. 2h 15']. Sulla cima si trovano anche resti di postazioni militari della Prima Guerra Mondiale.

Si scende quindi sul versante E, su sentiero in mezzo a una pietraia, fino a raggiungere la Forcella del Fravort (2161 m - 2154 su Tabacco) [20']. Di qui, prendendo a dx in dir. O si cala fino al bivio della Busa del Parol (2050 m) [15'].

Si continua sulla traccia principale continuando l'aggiramento del Monte Oscivart. Quando il sentiero svolta a SE a circa quota 1990 m risaliamo l'erbosa dorsale che conduce alla Croce del Jechl (2234 m - 2155) [1h dalla Busa del Parol] e quindi alla vicina cima del Monte Oscivart (2286 m) [10'], piccola croce in legno più in basso sul versante nord. Per la discesa possiamo scegliere se calarci direttamente senza sentiero in direzione S fino a prendere una vecchia traccia militare o ritornare alla deviazione fatta per salire sulla dorsale e proseguire quindi sul sentiero più marcato. Tutte e due le soluzioni ci riportano alla località La Bassa, incrociata all'andata. Si scende ora sul sent. 325, a dx per breve tratto e poi in dir. SO fino a raggiungere lo Chalet/Rifugio Panarotta (1782 m) [30'] e quindi il parcheggio.



Club Alpino Italiano
Sez. di Verona
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Prossime Escursioni:	DOMENICA 25 OTTOBRE – VAL DI CEMBRA – SENTIERO DEI VECCHI MESTIERI (E)
N.B.: LA QUOTA SARA' DI 8,00 € A PARTECIPANTE (da versare direttamente al CAI Verona) + COSTO AUTO 85 EURO DA DIVIDERE CON L'AUTISTA.	
VERRA' CREATO UN GRUPPO WHATSAPP CON I PARTECIPANTI	
La quota di partecipazione dovrà essere interamente versata all'atto dell'iscrizione. I partecipanti, con l'iscrizione, accettano e si impegnano a rispettare il regolamento gite, come da estratto pubblicato nel libretto "Attività sezionale" del C.A.I. Sezione di Verona. Gli organizzatori hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione. I partecipanti si devono attenere alle stesse accettandole con spirito di collaborazione. Gli organizzatori si riservano di non accettare nelle escursioni persone ritenute non idonee o non sufficientemente equipaggiate. È dovere di ogni Socio partecipante presentarsi adeguatamente allenato e preparato per affrontare l'escursione, non seguire percorsi diversi da quelli stabiliti dagli organizzatori, non creare situazioni difficili e pericolose per la propria e altrui incolumità, non abbandonare rifiuti di alcun genere lungo il percorso e sui luoghi di sosta.	